

DAL GOVERNATORE.

Studi Kiwaniani: bene in qualità e nei numeri.

Uno dei cinque obiettivi strategici dell'anno è: *attuare una politica di conoscenza diffusa*. A ciò erano finalizzati anche gli Studi Kiwaniani edizione 2007. Un modo ancor più determinato per concretizzare questo obiettivo è stato quello di dedicare il pomeriggio delle tre sessioni a un dialogo aperto soci/governatore. A me sembra che sia andata bene. Mi sono state rivolte numerose domande a cui ho cercato di dare risposte esaurienti. Per quelli che non c'erano (e che leggono queste righe) vorrei riproporre i temi più significativi del dibattito. La numerosa serie di quesiti ha testimoniato quanto diffusa sia l'aspettativa di ulteriore informazione e, quindi, di crescente trasparenza. La quantità di richieste ha consentito di fornire risposte di conferma di quanto sia forte l'impegno per il rispetto degli statuti e dei regolamenti. Il dibattito sviluppatosi ha evidenziato come sia ampio il consenso per la politica di rigore istituzionale e finanziario che si sta cercando di praticare, a tutti i livelli della nostra struttura. Nello specifico è stata inoltre espressa condivisione della scelta di triennialità per il service e attesa per la realizzazione della Directory. Da ultimo si può dire dell'entità della partecipazione. Non è stata male, considerando che a Milano sono state registrate 70 presenze; a Messina, 160; a Jesi, 80. Trecento dieci partecipanti in tutto: un bel 10 per cento. Segno, mi piace pensare, di una diffusa volontà di maggior impegno.

Salvatore Ussia.

EVENTI ISTITUZIONALI.

Convention 2007: l'8 e il 9 giugno a San Marino.

Prese le decisioni per la Convention Distretto Italia-San Marino. Quella di quest'anno sarà la XXX edizione e si terrà nella Repubblica di San Marino, anche per sottolineare il ruolo e la presenza di questo Stato nella vita e nella denominazione del Distretto. L'inaugurazione della Convention è prevista per le 17 di venerdì 8 giugno, mentre la chiusura avverrà con la cena di gala di sabato 9, ore 20. I lavori saranno aperti dai saluti di rito e da quelli delle autorità civili sanmarinesi. Subito dopo, la relazione ufficiale del governatore. Dopo le nomine della commissione verifica poteri e del comitato per le elezioni, ci saranno le approvazioni (eventuali) di modifiche statutarie e quella, definitiva, del service triennale di Distretto. Seguirà la relazione del segretario distrettuale, l'approvazione del consuntivo 2005-06 e le relazioni del tesoriere e dei revisori dei conti relativi al 2006-07. La parte aspetti economici si concluderà con la nomina del tesoriere distrettuale per il 2007-08, di tre revisioni dei conti effettivi e di due supplenti. Toccherà poi al governatore eletto, Sandro Cùzari, illustrare il suo programma da governatore e ottenere la conferma. Vi sarà quindi la presentazione dei lgt-governatori 2007-08, la presentazione dei programmi dei candidati governatori e, infine, l'elezione del governatore eletto per il 2007-08. La Convention sarà preceduta, giovedì 7, da una riunione di comitato direttivo, che si protrarrà fino a venerdì mattina.

STUDI KIWANIANI.

In primo piano: Kiwanis, società e infanzia.

Per tradizione, gli Studi Kiwaniani sono un momento di studio, riflessione e confronto sull'identità e il ruolo del Kiwanis. Come l'anno scorso, ne sono state organizzate tre sessioni: a Milano, a Messina e a Jesi. I temi e la struttura erano identici, diversi invece i relatori, tra cui personalità del mondo esterno, di primissimo piano. E infine una novità: un "faccia a faccia" diretto tra la platea degli intervenuti e il governatore.



Kiwanis e società.

La trattazione introduttiva ai dibattiti la hanno svolta Enrico Villa (Vercelli), a Milano; Giuseppe Aricò (Reggio Calabria) e Filippo Galatà (Catania Centro), a Messina; Ettore Pellechia (Pescara), a Jesi. A Messina è stato poi trattato il tema specifico della "violenza nella società" con l'intervento del parlamentare on. Enzo Trantino (Kiwanis Catania Centro).

Kiwanis e infanzia.

Questo tema ha costituito il focus di ognuna delle tre sessioni per la concretezza degli argomenti

A pagina 2

Le condizioni dei bambini nel mondo.

Diritto di cittadinanza.



50 milioni di bambini nel mondo non vengono registrati all'anagrafe, sfuggendo così a ogni possibilità di controllo e tutela.

Diritto al gioco.



218 milioni è il numero dei bambini, a livello mondiale costretti a lavorare anche se al di sotto dell'età minima d'assunzione. Più di 300mila minori di 18 anni vengono impiegati in conflitti armati

Diritto alla salute.



Un neonato su quattro non è vaccinato contro il morbillo, una malattia che ogni anno uccide 500mila bambini.

Da pagina 1.

proposti da Bruno Risoleo (*Kiwanis Vibo Valentia*), neuropsichiatria infantile e chairman distrettuale per le celebrazioni della giornata mondiale sulla tutela dei diritti dell'infanzia. E in particolar modo per la presenza al tavolo dei relatori di prestigiose personalità esterne: il prof. Ernesto Caffo (presidente di Telefono Azzurro) a Jesi e a Messina e la dr.ssa Maria Clara Marchi (responsabile comunicazione e progetti speciali di Telefono Arcobaleno) a Milano.

Le personalità presenti.

Oltre agli interventi dell'on. Trantino, di Ernesto Caffo e di Maria Clara Marchi, hanno avuto un ruolo attivo l'on Antonino Montanino, sottosegretario al ministero del Lavoro (a Messina) e Luciana Sbarbati, parlamentare europea (a Jesi). Il primo è intervenuto sul tema "la condizione giovanile in Italia", mentre l'on Sbarbati ha tenuto una conferenza su "educazione alla libertà in Maria Montessori".

Il "garante" per l'infanzia.

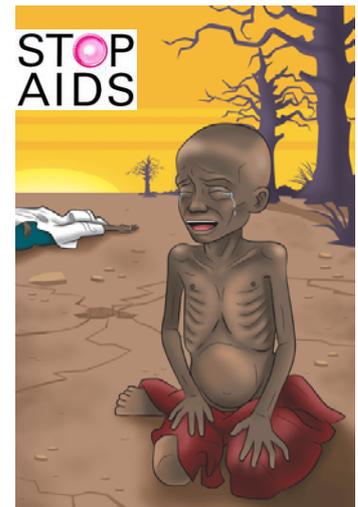
"Ce ne dovrebbe essere uno per ogni Regione, in realtà in tutt'Italia ce ne sono nove" ha sottolineato Bruno Risoleo, ricordando come questa figura sia prevista dalla Convenzione internazionale per la tutela dei diritti del bambino dell'Onu a cui l'Italia ha aderito nel lontano 1991. All'atto pratico, le Regioni che hanno istituito il garante sono: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Lazio, Veneto. Di questa figura e delle sue funzioni ha parlato, per esperienza diretta, la dr.ssa Mery Mengarelli, garante per l'infanzia della Regione Marche, intervenuta alla sessione di Jesi. Il "garante" è un'autorità morale con il dovere di richiamare la pubblica amministrazione al rispetto dei principi della Convenzione Onu e di vigilare sulla sua applicazione.

Due prime conseguenze.

Il problema della mancanza di "garanti per l'infanzia" è stato

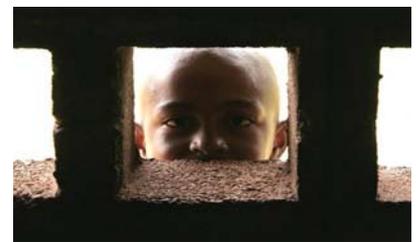
Le condizioni dei bambini nel mondo.

Il flagello Aids.



Ogni minuto muore un bambino per cause collegate all'Hiv/Aids, mentre 15,2 milioni hanno perso uno o entrambi i genitori per colpa dell'Aids. Dodici milioni nella sola Africa. Quattro milioni di bambini necessitano di cotrimoxazolo, un antibiotico facilmente reperibile e a basso costo: 3 cent di dollaro al giorno. Due milioni bambini sotto i 15 anni convivono con l'Hiv nella sola Africa.

Diritto all'istruzione.

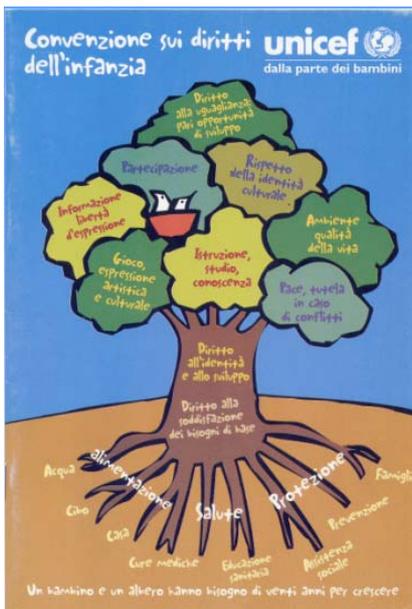


Cento milioni di bambini non hanno mai visto un'aula scolastica.

Service Distrettuale
Pluriennale
"Una scuola per tutti"

Da pagina 2.

immediatamente preso a cuore da Andrea Di Francia (Trento) che a Milano è intervenuto sul tema specifico "diritti dei bambini in una società multietnica". Forte della sua competenza giuridica e sulla base dell'attività svolta presso il foro del capoluogo trentino, ha già avviato iniziative concrete tendenti a sollecitare l'istituzione del "garante" per la sua Regione. Identica iniziativa è stata avviata dal Igt-governatore della IX divisione, Ciro Messina (Kiwanis Lentini) che ha inoltrato formale richiesta di istituzione del "garante regionale" al presidente della Regione Sicilia, all'assessore regionale alla Famiglia e al presidente dall'assemblea regionale siciliana.



Il poster Unicef con la sintesi dei diritti dell'infanzia tutelati dalla Convenzione internazionale approvata, nel 1987, dall'Assemblea delle Nazioni Unite.

Un impegno confermato.

Ampia adesione ha avuto infine l'idea di confermare l'iniziativa lanciata lo scorso anno. Si tratterà di celebrare in ogni club, con giusto risalto e opportuna risonanza, la "Giornata mondiale della tutela di diritti dell'infanzia". Punto di riferimento e supporto per quest'iniziativa continuerà ad essere Bruno Risoleo.

FEED BACK.

Informazione: cosa ha detto il questionario.

L'ultimo "capitolo" del questionario *Conoscere il Kiwanis, per migliorarlo* riguardava l'informazione. Il quesito fondamentale era: ti senti informato? Metà degli 800 che hanno compilato il questionario sostanzialmente hanno detto no: 292 hanno risposto che la situazione è migliorabile e 94 che è insufficiente. Per un quarto, l'informazione che hanno è adeguata (168) e tempestiva (39). Per un altro quarto, non hanno risposto. Le domande che cercavano di entrare nel dettaglio forniscono chiarimenti sul tipo di informazione posseduta, relativa a:

	% risposte
▪ K International	30,8
▪ K Italia	37,9
▪ Proprio club	64,5

Ci sono due dati significativi: quelli relativi al quesito quanti "bollettini" e quante "riviste" hai letto negli ultimi tre anni. In tanti, esattamente 295 sugli 800 hanno risposto "tutti", segno di un forte desiderio di essere informati. Idem per il quesito conclusivo: ritieni utile un "notiziario di Club?". La risposta, pressoché categorica, è stata:

▪ utile	404
▪ non utile	145
▪ non rispondono	251

Considerando la globalità delle risposte, appare evidente un aspetto di fondo: il sistema di diffusione dell'informazione Kiwanis è estremamente debole. Non solo, ma la debolezza appare tanto forte da legittimare un impegno al miglioramento, generalizzato e a tutti i livelli, assolutamente prioritario. A questo proposito il governatore ha considerato il miglioramento fatto di importanza strategica fondamentale e, di conseguenza, impegno pressoché irrinunciabile. Ed è da questa convinzione, che è scaturita la decisione di istituire KiwaNews.

RIFLESSIONI.

Notorietà e fama a mezzo stampa.



Le vere domande sono: fa piacere che il club a cui si appartiene abbia buona fama? Ed è più desiderabile che la fama l'abbia a livello internazionale, nazionale, regionale, provinciale o cittadino? Ma soprattutto, come è messo il Kiwanis in termini di presenze sulla stampa, uno dei veicoli principali per avere e costruire notorietà e fama? Risposte esaurienti si potrebbero ricavare soltanto da una ricerca ampia, capillare e quindi piuttosto costosa. Tuttavia, un'idea si può riuscire a farsela, analizzando la rassegna stampa riportata nel sito "kiwanis.it". Esaminando il periodo ottobre 06/marzo 07 si arriva a contare in tutto 208 presenze, così raggruppate per tipo di testata:

Testate	Presenze	%
▪ Interregionali	28	13
▪ Regionali	51	25
▪ Provinciali	45	22
▪ Locali	26	13
▪ on line/web	58	28

Ciò dal punto di vista quantitativo. Da quello qualitativo, si riscontra una prevalenza di notizie in un certo senso autoreferenziali: nomine di presidenti, passaggi di campana, resoconti di serate e conferenze di club. Così come vi è una nettissima prevalenza di notizie riguardanti club siciliani. Di conseguenza si può concludere dicendo che se si volesse ambire a una notorietà realistica e diffusa, sussisterebbero ampi spazi di miglioramento.

A maggio la Directory 2007.

Il segretario aggiunto, Enrico Stagnoli (Arona Ovest-Ticino) fa sapere che la nuova Directory sarà pronta per la prima decade di maggio. Per poterla consegnare ai club in tempo utile per la distribuzione agli iscritti, prima della sosta estiva, Enrico Stagnoli ha chiesto collaborazione ai lgt-governatori delle varie divisioni perché raccolgano nomi e indirizzi a cui recapitare il materiale e perché provvedano a inviargli gli elenchi divisione per divisione. Se i 100 e passa club provvedessero a farlo direttamente, la segreteria sarebbe subissata di e-mail con la conseguenza che il rischio di errore verrebbe decuplicato.

DAI CLUB.

Panorama delle iniziative e degli eventi.

Ancona. Uno show benefico di "clown dottori" è stato organizzato dall'Ancona Nord con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del comune di Chiaravalle. Il ricavato dello spettacolo teatrale per bambini è stato devoluto all'associazione "ridere per vivere".

Enna. Bambini della Repubblica moldava sono i destinatari dei proventi del concerto dell'Ensemble di Vasile Iovu, musicista di fama internazionale, organizzato, per iniziativa del Kiwanis locale, presso l'auditorium dell'Università Kore.

Giarre-Riposto. Il club e il "builder scuola media" locali sono stati i promotori di un incontro pubblico sul tema della legalità. L'iniziativa ha avuto la fattiva collaborazione del comandante della compagnia carabinieri.

Lentini. Proseguendo nella tradizione, il Kiwanis locale ha bandito il concorso per l'assegnazione del premio di poesia dialettale Ciccio Carrà Trincali. Il concorso, giunto alla 12° edizione, prevede anche un riconoscimento economico di 600 euro.

Messina. Un convegno a carattere divulgativo è stato promosso dal Kiwanis Messina Nuovo Ionio con la collaborazione del servizio sanitario della brigata Aosta. Tenuto nel salone delle bandiere del palazzo municipale, il convegno aveva come tema "la sanità militare nelle operazioni di pace".

Prima divisione. Dieci piccole storie, emblematiche della violenza di cui ancor oggi sono oggetto i bambini, in tutto il mondo. Sono il contenuto di un volumetto dal titolo "Per chi tifano gli angeli?" che il luogotenente della prima divisione e altri sponsor sono impegnati a diffondere per raccogliere fondi a sostegno di associazioni che si occupano di bambini non autosufficienti e di adozioni a distanza.

Prato. Una scultura in ferro verniciato e marmo dal titolo "vele con onda" è entrata a far parte della dotazione artistica della prefettura locale. L'ha donata l'autore, Matteo Balistreri del Kiwanis Prato Centro Storico.

San Marino. Omaggio a Luigi Tenco, a 40 anni dalla scomparsa, è la finalità del concerto "classica & jazz" organizzato al teatro della Repubblica del Titano dal Kiwanis locale e dall'associazione musicale "allegro vivo".

Scicli. Una serie di appuntamenti mensili con il teatro dialettale è quanto il Kiwanis cittadino sta realizzando per raccogliere fondi per la costruzione di una scuola in un villaggio del Madagascar.

Villa San Giovanni. L'omonimo Kiwanis locale ha organizzato un party di beneficenza (la festa delle esperidi) i cui proventi sono stati destinati alla costituzione di una comunità educativa residenziale per minori a rischio.

STORIA.

40 anni fa, Kiwanis Italia.

L'avvio è stato difficile e stentato. Il primo club è stato costituito a Milano, nel 1967; il secondo, a Roma, nel 1972. Quindi ben cinque anni dopo. Poi, ci sono voluti altri cinque anni per arrivare a quota quattro. L'anno più prolifico è stato il 1979, con 10 nuovi club, seguito dal 1981, 1989, 1995 e 2000 con sette nuovi club ciascuno. La crescita è stata tutto sommato progressiva, con un periodo più proficuo degli altri: il quinquennio 1991-95, in cui i club di nuova costituzione sono stati 23.

La crescita.

	Nuovi club
▪ 1967-75	4
▪ 1976-80	21
▪ 1981-85	12
▪ 1986-90	18
▪ 1991-95	23
▪ 1996-00	15
▪ 2000-05	21

Le dimensioni di oggi.

Dopo 40 anni di vita, come stanno le cose? In termini di appartenenti, il Kiwanis è arrivato ad avere, a fine gennaio, salvo errori od omissioni, **3.264 iscritti**. Da un punto di vista strutturale, si contano 122 club, in buona parte di dimensioni medio-piccole. Infatti sono ben 80 i club ad avere tra i 10 e i 30 soci.

Iscritti	Club
▪ < di 10	4
▪ da 11 a 20	34
▪ da 21 a 30	46
▪ da 31 a 40	17
▪ da 41 a 50	14
▪ > di 50	5

Tutto ciò sta a indicare che gli obiettivi di crescita sono molto impegnativi.

KiwaNews, a cura di Comunicazione Kiwanis Italia-San Marino (Enrico Solimene, Kiwanis Novara). Realizzato in proprio per esclusivo uso interno.